



SEZIONE DI ARCORE

Ente morale: D.L. n. 224 del 5 aprile 1945

## Comunicato

In una delle ormai consuete aggressioni alla democrazia, alla Resistenza e alla Costituzione il Consigliere Comunale del centrodestra di Arcore, Puglisi, già candidato sindaco, propone l'abolizione del 25 aprile, che definisce festa politicizzata e strumentalizzata. Puglisi afferma inoltre che fascismo e antifascismo vanno strappati dai quotidiani e consegnati ai libri di storia. E' curioso che Puglisi non applichi lo stesso ragionamento a proposito delle foibe, dal momento che ogni anno, in occasione della Giornata del ricordo, lo si vede in prima fila tra chi chiede la celebrazione dei morti del confine orientale.

Ma è soprattutto sconcertante che questa proposta venga da un consigliere comunale, ovvero da una persona che occupa una carica che proprio grazie alla Resistenza e all'antifascismo è stata restituita alla volontà popolare. Dimentica per caso Puglisi che durante il Ventennio non era possibile esprimersi attraverso il voto? Non ricorda che le donne in Italia votarono il 2 giugno 1946 proprio grazie alla lotta di Liberazione? Non sa che contro il fascismo si mobilitarono tutte le forze democratiche (liberali, cattolici, comunisti, azionisti) e che i nazifascisti rimasero isolati con le loro azioni di morte? E poi, Puglisi non legge i giornali – o legge solo "Libero"? Non vede che ormai ogni giorno si moltiplicano esempi di agguati fascisti, pestaggi di marca neonazista, raduni lugubri di figure aderenti a formazioni esplicitamente fasciste, concerti con band che cantano testi che inneggiano al Duce e al Fuhrer, persone che negano la Shoah? Vuole Puglisi strappare dai quotidiani queste notizie, applicando quella censura che tanto piaceva e piace ai camerati? Il fascismo non è storia, perché i fascisti e i neofascisti lo fanno diventare cronaca ogni giorno e sempre con gli stessi macabri metodi di allora.

Da parte nostra, non solo ribadiamo che l'antifascismo, l'antirazzismo e la lotta a ogni forma di violenza contro i deboli e i diversi sono il DNA della democrazia, ma che, fin che saranno presenti persone che si richiamano alla più feroce e spietata delle violenze, non avremo mai dubbi a proclamarci antifascisti. Il fascismo non è un punto di vista ma la negazione di tutti i possibili punti di vista, è l'odio verso la democrazia; quella stessa che ha permesso a Puglisi di occupare il suo seggio in Consiglio Comunale, posto che, per coerenza con il suo disprezzo per la democrazia, dovrebbe immediatamente abbandonare.

Arcore, 23.04.19

Direttivo ANPI sez. di Arcore

